

"Medaglie incomparabili... di... sublime antichità"



La cultura della moneta antica
a Padova tra Cinquecento e Novecento

“MEDAGLIE INCOMPARABILI... DI...SUBLIME ANTICHITÀ”

La cultura della moneta antica a Padova tra Cinquecento e Novecento

“MEDAGLIE INCOMPARABILI... DI...SUBLIME ANTICHITÀ”

La cultura della moneta antica a Padova tra Cinquecento e Novecento

a cura di
Michele Asolati

PADOVA 2025



“MEDAGLIE INCOMPARABILI...DI...SUBLIME ANTICHITÀ”

La cultura della moneta antica a Padova tra Cinquecento e Novecento

Padova, Palazzo Zuckermann,
Sala delle Colonne,
26 settembre - 16 novembre 2025

a cura di

Michele Asolati
Giovanna Bergantino
Marco Callegari
Valeria Vettorato

Mostra promossa e prodotta da



COMUNE DI PADOVA
Settore Cultura e Turismo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Con il patrocinio di



Centro per la storia
dell'Università di Padova



Società
Numismatica
Italiana



COMITATO
NUMISMATICO
ITALIANO

Con il contributo di



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



Prodotto cofinanziato dall'Università degli Studi di Padova nel quadro del programma *World Class Research Infrastructures (WCRI)* - *SYCURI: SYnergic strategies for CULTural heritage at Risk* e dal Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica nell'ambito del progetto di Sviluppo dipartimentale *Trasformazioni del patrimonio culturale: letture storiche attraverso l'analisi interdisciplinare*

© 2025 Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 Febbraio 2, Padova
www.padovauniversitypress.it

ISBN 978-88-6938-487-5

Sindaco

Sergio Giordani

Assessore alla Cultura

Andrea Colasio

Settore Cultura e Turismo**Direttore Musei Civici**

Francesca Veronese

Segreteria organizzativa

Carlotta Littamè

Cesaria Saracino

Servizi amministrativi

Ornella Saglimbeni
con Daniela Bartolotta

Roberta Corà

Chiara Cremonese

Alessandro Cucchi

Loredana Fanton

Matteo Fortunato

Laura Lucia Galiazzo

Cristina Meneghini

Gisella Portelli

Paolo Toniolo

Ufficio comunicazione

Stefano Annibaletto

Alessandro Canini

Elisabetta Chino

Elfrida Ragazzo

Rocco Roselli

Restauri

Federica Turetta

Matteo Marton

Allestimento e trasporti

Pastor Servizi Speciali S.n.c.

Valter Spedicato

Feliziano Gallo

Khedhiri Khaldi

Sandro Mazzuccato

Christian Moressa

Enti prestatori

Museo Correr - Fondazione Musei
Civici, Venezia

Padova, Musei Civici, Museo Bottacin

Biblioteca Civica di Padova

Biblioteca Universitaria di Padova

Seminario vescovile di Padova

Università degli Studi di Padova

(Centro per i Musei, CAM)

Accademia Galileiana di Scienze

Lettere ed Arti in Padova

Museo Archeologico Nazionale di

Venezia

Progetto e coordinamento**scientifico**

Michele Asolati

Giovanna Bergantino

Marco Callegari

Valeria Vettorato

Cura del catalogo

Michele Asolati

Autori dei saggi

Michele Asolati

Giovanna Bergantino

Maria Grazia Bevilacqua

Edoardo Brombin

Marco Callegari

Gabriele Fadini

Emanuela Faresin

Sarah Ferrari

Federico Goi Sartori

Carla Lestani

Maria Pietrogiovanna

Ilario Ruocco

Gianpietro Sanavia

Valeria Vettorato

Autori delle schede

Michele Asolati

Marco Callegari

Alessandro Cattaneo

Cristina Crisafulli

Federico Goi Sartori

Giovanni Gorini

Carla Lestani

Valeria Vettorato

Progetto grafico

Gianna Talato

Fotografie

Gabinetto fotografico dei Musei Civici

Filippo Bertazzo

Marco Campaci

Michele Asolati

Michele Barollo

Giovanna Bergantino

Marco Callegari

Simone Citon

Federico Goi Sartori

Fabrizio Lucini

Michele Parisi

Redazione e impaginazione

Ermes Turato

SOMMARIO

9	PRESENTAZIONI	
15	La cultura della moneta antica a Padova dal XIII secolo all'inizio del XX Michele Asolati	
79	Orientamenti artistici della Padova umanistica tra Quattro e Cinquecento Sarah Ferrari, Maria Pietrogiovanna	
105	Monete nei libri. Presenza ed evocazione della classicità nella produzione editoriale veneta dal XV al XIX secolo Marco Callegari	
125	Ascanio Varese e le collezioni di S. Giovanni di Verdara Carla Lestani	
131	Antonio Canova e la collezione numismatica Sartori-Canova alla Biblioteca Antica del Seminario vescovile di Padova Michele Asolati, Giovanna Bergantino	
145	3D Scanning e stampa tridimensionale del Busto Giovanni Battista Sartori-Canova Emanuela Faresin, Edoardo Brombin	
155	Il collezionismo numismatico nella Biblioteca Antica del Seminario vescovile di Padova: una storia di eredità, cultura e memoria Federico Goi Sartori	
163	Oltre 150 anni di Museo Bottacin: tra evoluzione e donazione Gabriele Fadini, Valeria Vettorato	
177	Le medaglie della Biblioteca Universitaria di Padova Ilario Ruocco	
181	Il Medagliere dell'Università di Padova Maria Grazia Bevilacqua	
217	Un'esperienza sociale condivisa: il Circolo Numismatico Patavino Gianpietro Sanavia	
227	CATALOGO	
413	BIBLIOGRAFIA	

La raccolta numismatica del Monastero di San Giovanni di Verdara, 1783

Non è ancora del tutto chiaro di quali collezioni si componeva la raccolta numismatica del Monastero di San Giovanni di Verdara, ma con ogni probabilità una parte delle monete erano appartenute al giureconsulto patavino Marco Mantova Benavides ed erano qui giunte nel 1711. Non si può escludere, tuttavia, che alcuni esemplari abbiano altre provenienze e che l'acquisto di altri si debba all'abate Ascanio Varese, di cui sono noti gli interessi antiquari e più specificamente numismatici, sviluppati a tal punto da realizzare all'interno del monastero un museo conosciuto in ambito europeo e associato al suo nome. Con la soppressione del monastero, avvenuta nel 1783, la collezione numismatica passò nel 1784 alla Libreria Marciana a Venezia, per iniziativa dell'abate Morelli. Accompagnavano la collezione quattro cataloghi manoscritti, comprendenti in larghissima maggioranza monete di bronzo romane imperiali, i quali costituiscono la fonte indispensabile per l'identificazione di molte monete. Nulla, invece, è dato sapere dei numerosi esemplari d'argento, greci e romani, e di un buon numero di altre monete di bronzo di cui abbiamo notizia, ma che non sono altrimenti note.

II.1

Michael Heylbrouck

ritratto di Ascanio Varese in Incisioni, Ritratti, Figure allegoriche, costumi e vedute in tutto n. 49

Carta / bulino / inchiostro; mm h 390x250 (misure impressione), h 471x300 (misure foglio)

Iscrizioni: in basso a s. sotto l'epigrafe: *Nob. Petrus Rotarius Vero-*
nen. Delin. In basso a d.: *M. Heylbrouck Eq. Scip. Patavij.* Alla base
dell'immagine nota manoscritta in capitali: *Collector schedarum,*
totiusq. Bibliothecae. Presenti anche note a lapis e inchiostro can-

cellate con antiche collocazioni della Biblioteca.

Biblioteca Universitaria di Padova, Scaff. II a 38, n.11

LESTANI 2019, p. 43



Di tre quarti, appena sollevati gli occhi dal documento che tiene tra le mani, l'Abate Ascanio Varese spinge il suo sguardo attraverso i secoli fino ai nostri giorni, grazie all'incisione che Michael Heylbrouck (1635-1733) trasse da un disegno di Pietro Rotari (1707-1762); l'opera, che si conserva in una miscellanea fattizia insieme a quelle di altri personaggi più e meno famosi, non è però l'unico ritratto che consegna volto

ed espressione di colui che fu il protagonista indiscusso della rinascita della biblioteca e delle collezioni del convento padovano dei Canonici Lateranensi di S. Giovanni di Verdara nel XVIII secolo: la pinacoteca civica di Padova custodisce infatti una tavola ad olio di grandi dimensioni attribuita a Giacomo Ceruti, che mostra il prelato assiso davanti ad un tendaggio verde e con lo stemma di famiglia (Padova, Musei Civici, inv.1652, MAGANI 1997, pp. 251-252), mentre un'altra, vista da Andrea Gloria a casa De Zigno, è andata perduta (CASORIA SALBEGO 1983, p. 228 n. 18); un altro olio, ma basato proprio sull'incisione, venne realizzato per la galleria di canonici voluta intorno al 1760-1761 da Franz Töpsl (1711-1796) per la biblioteca dell'Abbazia di Polling in Baviera, oggi di proprietà dell'Universitäts-archiv München (UAM) (Kustodie-F-0025/0021), a conferma del prestigio di cui continuava a godere il personaggio. Sopravvivono poi due disegni: una testa in caricatura (fig. 1) e una figura intera di profilo (Biblioteca Apostolica Vaticana, Roma, Ottob. lat. 3116, c.111r), entrambi opera dell'amico Pier Leone Ghezzi, datati rispettivamente al 1726 e al 22 ottobre 1728.



Fig. 1. Pier Leone Ghezzi, busto in caricatura di Ascanio Varese, 1726 (BM 1871,0812.878; © The Trustees of the British Museum)

II.2

Volaterrae / Etruria

sestante

III sec. a.C.

D/ Testa gianiforme imberbe e con cappello a punta

R/ KIOA11; clava; su ciascuno dei due lati, un globetto

AE (fusione); g 25,73; mm 33; h 6 (BMCGC, Italy, p. 10, n. 12; HN, Italy, n. 109f)

Venezia, Museo Archeologico Nazionale, inv. N. 29

Ms. Verdara-Bronzi antichissimi, 29; HAEBERLIN 1910, p. 248, n. 46;

ASOLATI 1997, n. 197



II.3

Italia centrale (Latium et Campania)

quadrante

III sec. a.C.

D/ Rana; attorno, tre globetti

R/ Triscele; attorno, tre globetti

AE (fusione); g 78,28; mm 43 (BMCGC, Italy, p. 57, n. 17; HN, Italy, n. 371)

Venezia, Museo Archeologico Nazionale, inv. N. 24

Ms. Verdara-Bronzi antichissimi, n. 7; HAEBERLIN 1910, p. 161, n. 3

(quadrans II); ASOLATI 1997, n. 198

